

Il sindaco ha emesso un'ordinanza in via cautelativa

Allerta meteo, oggi e domani le scuole rimarranno chiuse

Monta la polemica sugli edifici dopo i problemi dei giorni scorsi

Il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, in relazione all'allerta meteo emessa dall'Arpacal, ha firmato un'ordinanza con cui dispone oggi e domani la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado della città. Il dispositivo si è reso, quindi, necessario, in via precauzionale, per tutelare «la salute e l'incolumità degli alunni e di tutti i soggetti che operano nell'ambito scolastico, evitando i potenziali rischi e/o pericoli derivanti dalla condizione di avversità meteorologica».

Nell'ordinanza si è sottolineato che «l'amministrazione, per quanto di propria competenza, sta mettendo in atto le misure e le azioni volte al contrasto degli effetti di tale situazione di maltempo, al fine di contenere eventuali danni e consentire la gestione di ipotizzabili interventi emergenziali». Il sindaco ha invitato la cittadinanza tutta a osservare maggiore cautela negli spostamenti anche in auto, di non sostare in zo-

ne esposte a rischio allagamenti e nei sottopassi e di uscire da casa solo per ragioni strettamente necessarie.

Intanto, monta la polemica sugli edifici scolastici. Il consigliere comunale Vincenzo Capellupo, in una comunicato, ha affermato che «quello che sta succedendo a Catanzaro, nel settore pubblica istruzione, ha certamente del paradossale. Si aprono le scuole, si avviano le attività del nuovo anno scolastico e ci si accorge che ci sono edifici con strutture pericolanti, altri che necessitano di disinfezzazione e derattizzazione e, ancora, strutture che si allagano per la rottura di tubature, che mancano di manutenzione e hanno tanti altri problemi». Poi le domande: «chi controlla le strutture prima dell'avvio delle lezioni? Chi programma la manutenzione? Perché queste operazioni non vengono eseguite nei mesi estivi quando le scuole sono chiuse? Sono sicure le scuole del capoluogo? Dopo solo un

Scelte dubbie

● «Alle questioni strutturali – ha ricordato Capellupo – bisogna aggiungerne altre che rendono ancora più fallimentare la gestione dell'assessorato: buoni libri, mancata e ingiustificata conferma dei fondi per il Convitto Galluppi, ritardi assurdi sulle mense scolastiche, sugli scuolabus e per l'assistenza degli alunni all'uscita delle scuole. Tutto è lasciato alla gestione dell'emergenza, al “non sapevo”, all'assenza di programmazione e a discutibili scelte politiche basate sull'incompetenza e sull'approssimazione. Spero che il sindaco prenda atto di una situazione che rischia di degenerare completamente, indica al più presto una Conferenza dei servizi che individui immediatamente le priorità sulle quali intervenire e si assuma le responsabilità di tale scempio».

me e mezzo di lezioni abbiamo registrato la chiusura del plesso Samà, della scuola D'Er-rico e ora della scuola De Lorenzo-Dominianni nel quartiere Gagliano. Quale sarà la prossima?».

Capellupo ha anche evidenziato che «una verifica puntuale ed esaustiva di tutta l'edilizia scolastica di competenza comunale doveva essere fatta prima e questo segnala un preoccupante lassismo da parte di chi dovrebbe programmare e monitorare con costanza la situazione. All'assessore Talarico, a questo punto, non posso chiedere altro che la verifica degli edifici scolastici venga eseguita in maniera seria durante il periodo delle vacanze natalizie cercando di tamponare, magra consolazione, eventuali situazioni di rischio e pericolo per alunni e personale scolastico, in attesa di un'attività più risolutiva da effettuare, previa programmazione, nel periodo di chiusura estiva delle scuole». ◀